

## IV^ SETTIMANA DI QUARESIMA

### *LA GIUSTIZIA*

Quante volte esclamiamo “Non è giusto!”. Spesso si parla della giustizia in modo generalizzato, come se si trattasse di un un’idea astratta ed irrealizzabile o di un qualcosa che non dipende da noi, ad esempio quando usiamo l’espressione come sinonimo di legge, tribunale, ecc.. Ricordarci invece che la **giustizia** è una virtù significa sentirci noi per primi chiamati ad essere giusti: a rispettare le regole, a prestare fede alla parola data, a non appropriarci di ciò che non ci appartiene, a riconoscere i nostri errori e a saper chiedere scusa; a non abusare dei beni ma a dividerli... Sarebbe bello che ciascuno di noi pensasse a cosa significa praticare la giustizia. Per gli antichi giustizia significava “dare a ciascuno il suo” ma con Gesù anche questo sembra non essere più sufficiente.

*Gesù chiede una giustizia più alta ai suoi discepoli e lo fa in quello che viene chiamato il “Discorso della Montagna” (Mt 5, 20-22), non solo una “giustizia distributiva” ma una “giustizia del cuore”, cioè totale.*

**Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.** Avete inteso che fu detto agli antichi: Non uccidere; chi avrà ucciso sarà sottoposto a giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, sarà sottoposto a giudizio. Chi poi dice al fratello: stupido, sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: pazzo, sarà sottoposto al fuoco della Geenna.

*Madre Teresa ha vissuto la giustizia lottando contro ogni forma di ingiustizia. Così ha scritto di lei il Direttore dell’Osservatore Romano il giorno della sua morte:*

*Madre Teresa non ha voluto dare un modello sociale, politico o statale per la vita in comune. La sua esistenza e la sua attività mostrano che se non si mette l'amore al centro della propria vita, non si ha un orientamento vero. Madre Teresa non ha utilizzato una filosofia politica e neppure un'analisi sociale, si è messa semplicemente a rispondere alla sete di Cristo e, per amore, a dare la propria vita per elevare l'uomo, soprattutto i più poveri fra i poveri. Madre Teresa non ha fatto ricorso alla battaglia politica per edificare una società che fosse più giusta possibile. Non ha voluto mettersi al posto dello Stato. Ma non è restata estranea alla lotta per la giustizia. Ha lottato con la tenerezza e l'efficacia dell'amore.*

*Mi domando:*

- Io mi sento giusto, “a posto” verso me stesso e gli altri? Verso Dio?
- Cosa rende un comportamento “giusto”?
- La giustizia è il primo passo della carità: essere giusti significa anche condividere con chi non ha o ha meno di me. Come sto vivendo il mio impegno per il progetto: “Adottiamo una scuola in Etiopia”?